

## Una nuova esplorazione del territorio

### Indice dei fotografi attivi nella Svizzera italiana tra fine Ottocento e inizio Novecento

#### La rapida diffusione della fotografia

*Chi avesse detto, or sono parecchi lustri, che la scienza pervenuta sarebbe a così alto grado da rendere permanenti le immagini dei oggetti conservandoci per esempio con scrupolosa esattezza le impressioni fuggevoli di una burrasca, di un incendio, di una eruzione vulcanica, di una battaglia o quelle di un'eclisse non sarebbe al certo sfuggito allo scherno pubblico. (...) Chi sa dire quali progressi nel corso di un paio di secoli avrà fatto la fotografia od a quali sorprendenti scoperte avrà ella dato origine e quali applicazioni a pro dell'arte delle scienze e dell'umanità ne saranno l'immediata conseguenza! Chi può frappor limiti al cammino delle scienze?*<sup>1</sup>

Il brano di Luigi Lavizzari è riferito alla presentazione ufficiale del procedimento fotografico di Joseph Nicéphore Niépce (1765-1833) e Louis Jacques Mandé Daguerre (1787-1851) a Parigi, il 7 gennaio 1839, al quale Lavizzari, allora studente alla Sorbona, presenziò. I due francesi illustrarono il procedimento della dagherrotipia, una tecnica che permetteva di produrre dei positivi non replicabili ottenuti dopo l'esposizione della lastra in camera oscura.



Litografia intitolata *Daguerreotypomanie* realizzata da Theodore Maurisset nel 1839.

<sup>1</sup> Lavizzari Luigi, « I sensi e altre facoltà dell'uomo in confronto con quelle degli animali, Letture istruttive ad uso delle scuole e del popolo, manoscritto », [s. d.].

(Fonte: Paul Getty Museum)

La Gazzetta Ticinese del 6 settembre 1839 descrisse la relazione esposta a Parigi segnalando il grande interesse suscitato da queste tecniche. Come riportò il quotidiano *"benchè la sessione non dovesse cominciare se non a tre ore, fino da un'ora dopo mezzodì il pubblico aveva invaso tutto lo spazio a lui riservato e più che duecento persone erano raccolte nel cortile del palazzo dell'Istituto"*.<sup>2</sup>

Negli anni seguenti Niépce, Daguerre, Goddard, Bayard, Fox-Talbot, Herschel, Le Gray, Bingham, Scott-Archer e altri ricercatori affinarono le tecniche e i procedimenti fotografici, rendendoli più rapidi, duraturi e capaci di produrre delle copie.



Ritratto dei più illustri precursori delle tecniche fotografiche.  
(Fonte: Gioppi 1892)

Questa rapida evoluzione tecnologica favorì la diffusione della fotografia non solo nei campi scientifici, ma anche nella società: la fotografia si è *"rapidamente introdotta nella pratica e non v'è arte, non v'è mestiere, non v'è insomma manifestazione dell'umana attività dove essa non porti un ajuto sommamente utile ed efficace"*.<sup>3</sup>

## **I pionieri della fotografia a Sud delle Alpi**

I primi dagherrotipi che ritraggono le nostre regioni sono da attribuire a fotografi itineranti, che percorsero il continente dopo la presentazione di Daguerre e Niépce cercando di trarre vantaggio per primi da questa scoperta. Inizialmente parificati a veri e propri artisti, lasciarono numerose tracce della loro presenza grazie alle "notizie artistiche" pubblicate nei quotidiani regionali.

Nel 1852 apparve il primo annuncio pubblicitario sui quotidiani ticinesi promosso da F. Schneider *"Daguerrotipista e Fotografo, di Ehrenstasten (nel granducato di Baden) in occasione di un suo viaggio a Milano si fermerà per alcuni giorni in Locarno onde far ritratti con un metodo tutto affatto nuovo e da lui stesso ritrovato"*.<sup>4</sup>

Qualche anno dopo, nel 1862, il fotografo G. Guscho *"avverte questo rispettabile Pubblico che si ferma qui ancora per pochi giorni; chi desidera lavori può"*

<sup>2</sup> Gazzetta Ticinese, 6 settembre 1839.

<sup>3</sup> Vogel Hermann Wilhelm, Gli effetti chimici della luce e la fotografia nelle loro applicazioni, Fratelli Dumolard, 1876.

<sup>4</sup> La Democrazia, 25 settembre 1852.

*approfittarsene*".<sup>5</sup> Anche Patrini Galcazzo pubblicò un annuncio simile, rendendo noto che *"continuerà ad esercitare la sua professione di fotografo, prestandosi ad eseguire ritratti, gruppi, riproduzioni, architetture, ecc. in qualunque siasi genere e dimensione, recandosi anche, dietro richiesta, a domicilio"*.<sup>6</sup> Se è relativamente semplice ritrovare le tracce del loro passaggio nei centri urbani del cantone, è decisamente più complicato risalire al materiale fotografico da loro prodotto.<sup>7</sup>

Dopo il 1852 l'utilizzo del collodio umido come legante,<sup>8</sup> seguito qualche anno dopo dal procedimento a "secco", comportò un notevole avanzamento delle tecniche fotografiche, favorendo un ulteriore incremento degli artisti fotografi.

Oltre ai fotografi ambulanti, già negli anni Cinquanta dell'Ottocento vi furono residenti che si cimentarono con questo mestiere pionieristico, facendo della dagherrotipia un'attività accessoria. È il caso dello scultore Antonio Rossi di Arzo, il primo a lanciarsi ufficialmente in questo settore, che aprì nel 1841 a Locarno il primo gabinetto fotografico per dagherrotipi del Cantone.<sup>9</sup>

Nel 1875, il negoziante-libraio Carlo Salvioni pubblicizzava a Bellinzona "fotografie, litografie e oleografie".<sup>10</sup> Nella capitale Ludovico Brunel aprì un proprio gabinetto, mentre Giovanni Pedretti<sup>11</sup> gestiva ad Airolo la Fotografia Leventinese.



Studio fotografico Gebr. Büchi davanti alla stazione ferroviaria di Locarno-Muralto.  
(Fonte: e-cde.ti.ch, NEG-1981.0189/2)

A Lugano, i Fratelli Anzani furono tra i primi a pubblicizzare la loro attività in via Nassa. Nel loro stabilimento litografico *"si fanno anche ritratti in fotografia dal prezzo di fr. 3 in avanti"*.<sup>12</sup> Il primo salone di fotografia della città sul Ceresio è da attribuire a Grato

<sup>5</sup> Gazzetta Ticinese, 7 novembre 1862.

<sup>6</sup> Gazzetta Ticinese, 2 dicembre 1866. Vedi anche: Gazzetta Ticinese, 19 settembre 1862. Gazzetta Ticinese, 4 agosto 1860.

<sup>7</sup> Vedi capitolo *Altre fonti di materiali fotografici relativi alla Svizzera italiana*.

<sup>8</sup> Invenzione comunemente attribuita all'inglese Frederick Scott Archer.

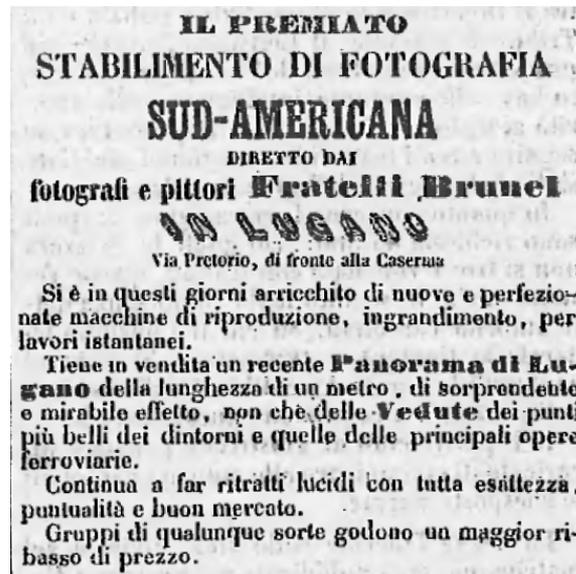
<sup>9</sup> Fondazione Dizionario storico della Svizzera (DSS), Dizionario storico della Svizzera, Locarno, Dadò, 2002.

<sup>10</sup> Gazzetta Ticinese, 30 gennaio 1875.

<sup>11</sup> Gazzetta Ticinese, 9 maggio 1876.

<sup>12</sup> Gazzetta Ticinese, 21 giugno 1856.

Brunel, che si dedicò a quest'attività con il fratello gemello Ludovico dal 1862 con l'insegna Fotografia Sud-Americana.<sup>13</sup>



Annuncio pubblicitario dello stabilimento di fotografia Sud-Americana dei Fratelli Brunel, apparso nella Gazzetta Ticinese nel 1875.  
(Fonte: Gazzetta Ticinese, 30.01.1875)

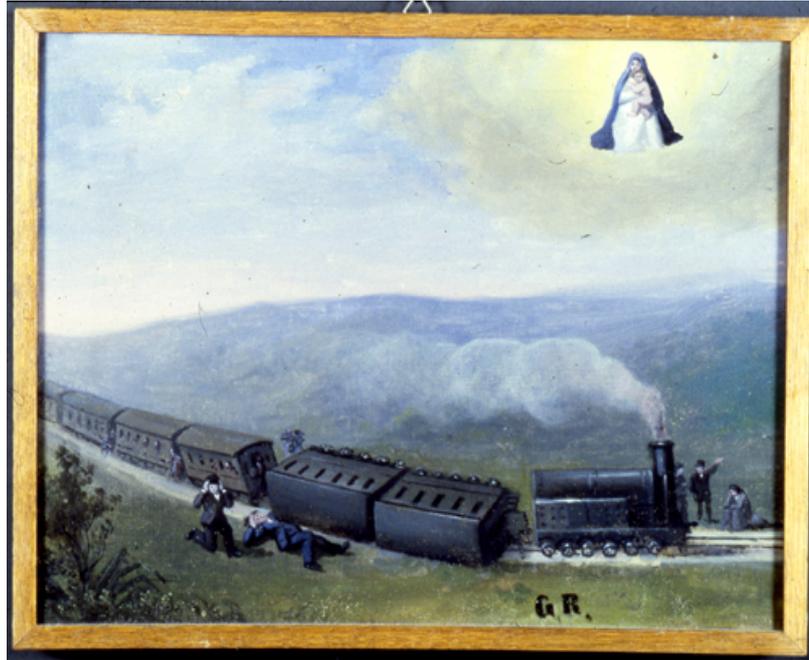
Tra i precursori vi fu anche Carol Saski, pittore e fotografo attivo a Lugano tra il 1849 e il 1872 con l'insegna *Fotografia C. Saski Lugano*. Di lui si ricorda in particolare il ritratto di Carlo Cattaneo scattato dopo la sua morte, avvenuta il 5 febbraio 1869, che trasformò in souvenir: "Ritratto Unico di Carlo Cattaneo eseguito in fotografia dopo la sua morte (...) a 50 cent. Per copia, biglietto di visita".<sup>14</sup> Una produzione poco gratificante per il Cattaneo, da sempre contrario ai ritratti fotografici. In una lettera inviata a Giulietta Pezzi esplicita chiaramente che "Io, filosofo autentico e patentato, aborrendo la fotografia per principio, non posso poi contraddirmi come un ministro, ammettendola per me. Era impossibile che la trovaste, perché non v'è, né vi può essere. A spiegarlo chiaro in due parole del mio mestiere: è l'assoluto dell'impossibile".<sup>15</sup>

Anche in questo settore artistico, si manifestano dinamiche sociali legate ai fenomeni migratori tipici dell'epoca. Fotografi ambulanti, fotografi ticinesi attivi sul territorio del cantone, fotografi ticinesi emigrati all'estero, ma anche fotografi tedeschi e svizzero-tedeschi attivi stabilmente al Sud delle Alpi. Senza dimenticare, soprattutto nei primi anni del Novecento, l'apporto occasionale dei turisti-fotografi, che forniscono materiali interessanti seppur di difficile reperimento.

<sup>13</sup> Gazzetta Ticinese, 12 ottobre 1872. Gazzetta Ticinese del 30 gennaio 1875.

<sup>14</sup> Gazzetta Ticinese, 12 febbraio 1869.

<sup>15</sup> Caddeo Rinaldo, *Epistolario di Carlo Cattaneo con appendice di scritti e documenti inediti e rari*, Firenze, Barbera, 1956.).



*Ex voto dipinto da Damaso Poroli (1849 - 1916) raffigurante l'incidente ferroviario avvenuto il 5 settembre 1888, probabilmente riferito allo scontro tra due treni avvenuto a Velars-sur-Ouche (Francia) in cui persero la vita 12 persone.  
(Fonte: e-cde.ti.ch, EXV-00.1803.0088)*

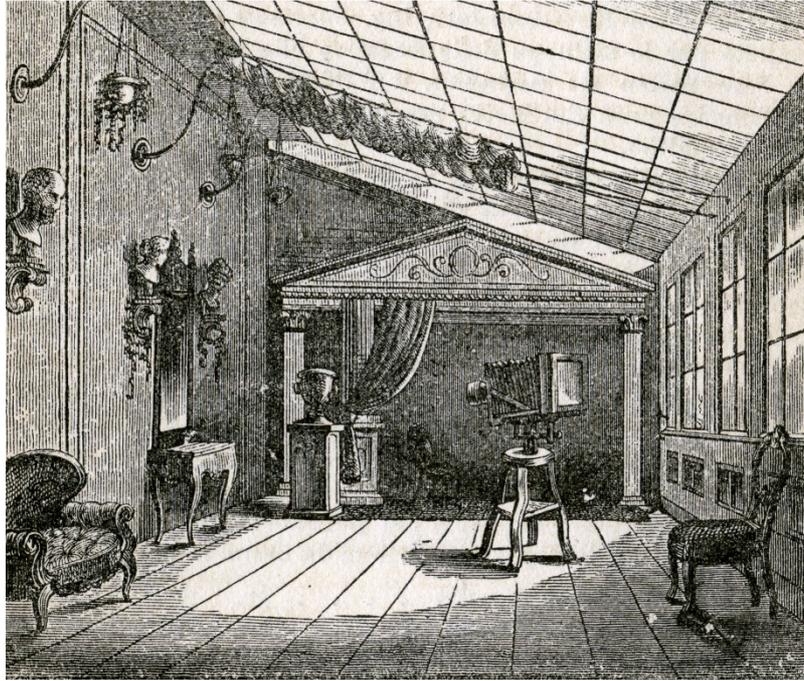
I soggetti trattati dai primi fotografi professionisti furono i ritratti nel formato "carta da visita" e i paesaggi, ma non mancano numerosi riferimenti anche agli eventi di cronaca nera come le fotografie di Airolo prima e dopo l'incendio,<sup>16</sup> o "*l'interessante e sanguinosa scena degli Assassini di Stabio*" proposta da Brunel.<sup>17</sup> È un periodo di scoperta fotografica del territorio, in cui i primi autori documentarono la vita nelle città e le attività di un cantone rurale che muoveva i primi passi verso la progressiva industrializzazione.

Gli ambienti di lavoro di questa fotografia artigianale dovevano rispettare determinati canoni per garantire una produzione adeguata: lo studio doveva avere a disposizione buone superfici e un'illuminazione importante, ottenuta spesso con ampie vetrate.

---

<sup>16</sup> Annuncio pubblicato da Giovanni Pedretti sulla Gazzetta Ticinese, 24 settembre 1877.

<sup>17</sup> Gazzetta Ticinese, 30 novembre 1876. Sempre Brunel, il 29 aprile 1879 propone "quattro planches fotografiche rappresentanti i quattro punti più interessanti del disastro ferroviario avvenuto sul tronco Mendrisio-Balerna".



*Esempio di studio vetrato "ambiente nel quale il fotografo eseguisce la maggiore e migliore parte dei suoi lavori".  
(Fonte: Gioppi 1892)*

## **Gabinetti fotografici tra fine Ottocento e inizio Novecento**

Dall'inizio del Novecento il numero di fotografi attivi nel nostro territorio aumentò costantemente. Nel 1900, *l'Annuario ufficiale del cantone Ticino e guida commerciale della Svizzera italiana* propose un elenco dei fotografi attivi nella regione:

### **Distretto di Bellinzona**

- Brunel Lodovico, Via alla Posta
- Pedretti, Daro

### **Distretto di Lugano**

- Balconi Antonio fu Desiderio, Via Cattedrale
- Brunel Grato, Via Nassa
- Solza Francesco, Via Stazione

### **Distretto di Locarno**

- Fratelli Büchi, Via alla Ramogna
- Monotti Valentino, Via Cimitero

Complessivamente, la guida elencava sette gabinetti, un valore indicativo e che non comprende altri artisti documentati da altre fonti. Nella successiva edizione del 1909, *l'Annuario cantonale e guida commerciale* fornì un elenco che conteneva venti nominativi, non più concentrati unicamente nei centri urbani. La fotografia sembra affermarsi come un settore economico interessante, una dinamica sostenuta da tecniche e metodi in rapida evoluzione e viepiù facili da utilizzare.

### **Bellinzona**

- Brunel Antonio
- Colombi Elia (prodotti fotografici)
- Molo Ugo

### **Calprino**

- Hauser-Pricam E.

### **Cavigliano**

- Monotti Angelo

### **Chiasso**

- Bernasconi Ugo
- Fratelli Mariani

### **Locarno**

- Fratelli Büchi
- De Luca Egidio
- Monotti Valentino

### **Lugano**<sup>18</sup>

- Vedova Balconi Savini
- Brunel Grato
- Bottazzini Giuseppe
- Grill Alois
- Pisoni Natale (prodotti fotografici)

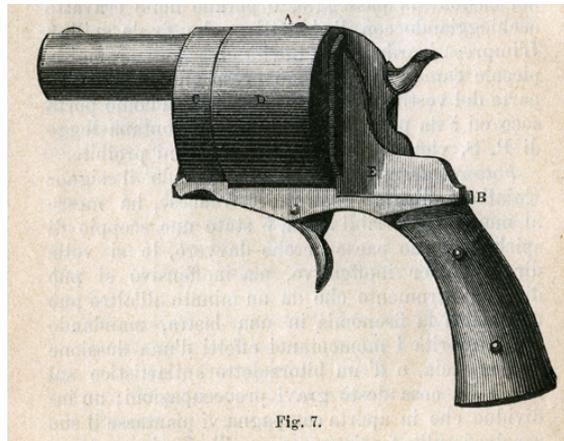
### **Mendrisio**

- Colombo Giacomo Samuele
- Girola Italo
- Losé Carlo
- Pedroli Paolo

### **Muralto**

- Coppini Oreste

La tendenza alla crescita dei gabinetti fotografici va di pari passo alla crescita della fotografia dilettantistica e in particolare alla commercializzazione di apparecchi portatili, proposti nelle più forme più fantasiose.



*Foto revolver Enjalbert: l'obiettivo è collocato all'interno della canna, il cilindro è diviso in due compartimenti.*

*(Fonte: Muffone 1895)*

Dalla fine dell'Ottocento vennero pubblicizzati i primi modelli di apparecchi portatili sui principali quotidiani della regione. Secondo quanto riportato negli annunci, tutti potevano facilmente diventare fotografi e documentare così le proprie escursioni o i propri cari: "Raccomandiamo pure l'acquisto del nostro apparecchio ai signori Direttori

---

<sup>18</sup> Nel 1913, l'*Annuario-guida Malagoli* contiene il seguente elenco riferito alla Città di Lugano: Balconi S., Piazza Giardino; Corradini R.; Brunel Grato, V. Nassa 19; Fratelli Arnaboldi, Viale C. Cattaneo 9; Hauser Pricam E., Calprino

di Collegi, Istituti, e a tutti gli amatori dell'arte fotografica. Essi troveranno un divertimento variato, interessante, sano ed istruttivo".<sup>19</sup>

**È LEI FOTOGRAFO?**  
**NOI... PERCHÈ?...**

Perchè in pochi minuti, e senza studii preliminari, tutti possono diventarlo, acquistando l'apparecchio **IL FOTOGRAFO**, col quale si ottengono bellissimi ritratti e vedute. **10 Franchi**

L'apparecchio **IL FOTOGRAFO** si compone di:  
Una camera oscura « noce incernato » a soffietto di tela di cm. 20 di tiraggio, 15 cm. di altezza e 12 di larghezza. — Un obiettivo con serie di diaframmi. — Un vetro smerigliato per mettere in fuoco. — Un telaio doppio (chassis) « tutto in noce ». — Un pacco di lastre alla gelatina bromuro d'argento. — Un fiascone solfato di ferro puro. — Un fiascone ossalato neutro di potassa. — Un fiascone iposolfito di soda. — Un pacco carta da filtrare. — Un imbuto di vetro. — Due agitatori di vetro. — Tre fogli di carta colorata. — Istruzione facile per l'uso dell'apparecchio.

**LEPAGE & C. Via S. Radegonda, 11 MILANO**  
**GRATIS il Grande Catalogo Illustrato GRATIS**

Publicità di un apparecchio fotografico apparsa sul Corriere del Ticino nel 1898.  
(Fonte: Corriere del Ticino, 04.05.1898)

## La raccolta e la conservazione dei materiali fotografici

La fotografia è stata un fenomeno che nella Svizzera italiana si è sviluppato rapidamente, determinando una produzione di documentazione importante e variegata. Poco più di un secolo dopo, di quella produzione rimane soltanto una parte minima. Un numero elevato di fotografi ottocenteschi hanno lasciato solo tracce sparse della loro opera, complice il degrado e l'incuria che hanno comportato la dispersione o nei peggiori dei casi la distruzione integrale dei fondi.

Diverse istituzioni pubbliche e private sono impegnate su questo fronte, raccogliendo i materiali e sostenendo la loro conservazione e valorizzazione.

## Indice dei fotografi che hanno documentato il Ticino a cavallo tra Ottocento e primo Novecento

Qui di seguito sono elencati i fotografi che hanno lavorato o documentato il territorio ticinese a cavallo tra Ottocento e primo Novecento. Si tratta di un elenco incompiuto, che ha lo scopo di stabilire una visione d'insieme sulla produzione fotografica dell'epoca.

## Fotografi della Svizzera italiana

### Fotografi attivi sul territorio

- **A. Forni:** Fotografo attivo negli anni Venti del Novecento.<sup>20</sup>

<sup>19</sup> Gazzetta Ticinese, 16 gennaio 1884. La fotografia amatoriale fu fortemente influenzata da George Eastman, che nel 1888 introdusse il primo apparecchio Kodak d'impiego semplice.

- **Agostino Fasciati** alias **Fulvio Reto** (1864-1942): Nato a Soglio in Val Bregaglia, fu insegnante e militante socialista. Esercitò dagli anni Venti del Novecento, dedicandosi alla produzione di cartoline.<sup>21</sup>
- **Agostino Metalli**: Fotografo dilettante d'inizio Novecento attivo a Ludiano.<sup>22</sup>
- **Alessandro Romerio**: Fotografo amatoriale attivo a Locarno a cavallo tra Ottocento e Novecento.<sup>23</sup>
- **Alexej e Alexander Von Jawlensky**: Pittori di Locarno e fotografi per diletto.<sup>24</sup>
- **Alfredo Finzi**: Originario di Ferrara, fondò a Lugano un'editoria di cartoline postali.<sup>25</sup>
- **Andrea Garbald** (1877-1958): Fotografo di Castasegna, dove operò fino agli anni Cinquanta del Novecento.<sup>26</sup>
- **Angelo Allegranza**: Fotografo che inaugurò un laboratorio di fotografia a Dangio nel 1885.<sup>27</sup>
- **Angelo Gianola**: Fotografo.<sup>28</sup>
- **Angelo Monotti** (1835-1915): Emigrato in Toscana, aprì a Livorno il suo primo studio fotografico. Tornato nel suo paese d'origine, Cavigliano, aprì un salone nel 1874 e successivamente un negozio fotografico a Locarno.<sup>29</sup>
- **Angelo Uberti Bernasconi** (1865-1928): Fotografo bellinzonese suicidatosi nel 1923.<sup>30</sup>
- **Anna Gnesa** (1904-1986): Scrittrice, insegnante e fotografa dilettante.<sup>31</sup>
- **Antonio Balconi** (1871-): Attivo a Lugano a partire dagli anni Novanta dell'Ottocento fino al 1914: "*Grande novità fotografica Il fotografo Balconi, via alla Cattedrale (San Lorenzo), Lugano, rende noto alla sua clientela che oltre a tutte le moderne specialità, dispone d'un nuovo sistema di sua propria invenzione, onde potere fornire nello spazio di un quarto d'ora una fotografia molto accurata su carta*".<sup>32</sup> Cedette lo studio al fotografo C. Frossard.<sup>33</sup>
- **Antonio Maggioni**: Fotografo attivo a Chiasso.<sup>34</sup>
- **Antonio Rieser** (1917-1980): Rieser lavorò a Locarno per Steinemann. Negli anni Quaranta riprese il gabinetto che Steinemann gestiva a San Bernardino.<sup>35</sup>
- **Antonio Rossi** (1823-1898): Considerato da molti autori il primo fotografo ticinese, discendente di una famiglia di scalpellini di Arzo, Antonio Rossi frequentò una scuola per pittori a Milano, lavorando in seguito come scultore presso suo padre e dedicandosi alla fotografia nel tempo libero. Nel 1841, aprì a Locarno il primo gabinetto fotografico ticinese, continuando a lavorare anche come scultore.<sup>36</sup>

---

<sup>20</sup> Mariotta, Sergio. Il bacino del Cassarate. Bellinzona : Sezione forestale, 2001.

<sup>21</sup> Roth, "Agostino Fasciati, Alias Fulvio Reto (1864-1942)", Quaderni grigionitaliani, 78 (2009).

<sup>22</sup> <http://www.vocediblenio.ch>.

<sup>23</sup> Azzoni Enzo, La fotografia sul Lago Maggiore 1840-1890, Intra, Alberti, 1980.

<sup>24</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>25</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>26</sup> <http://www.garbald.ch>.

<sup>27</sup> Il Dovero, 4 aprile 1885.

<sup>28</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>29</sup> Gazzetta Ticinese, 26 novembre 1859.

<sup>30</sup> Corriere del Ticino, 8 settembre 1928.

<sup>31</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>32</sup> Corriere del Ticino, 18 maggio 1899.

<sup>33</sup> Corriere del Ticino, 4 luglio 1914.

<sup>34</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>35</sup> <http://www.fotostiftung.ch>.

<sup>36</sup> Rossi, 1941.

- **Armin Berner:** Fotografo attivo a Bellinzona negli anni Venti del Novecento.<sup>37</sup>
- **Arnoldo Borelli** (1875-1957): Nato a Bedretto nel 1875, frequentò un corso di fotografia presso la ditta Agfa di Berlino. Aprì ad Airolo uno studio di fotografia.<sup>38</sup>
- **B. Rinajel:** Fotografo attivo a inizio Novecento. Riprese le attività dello studio locarnese di L. Brunel, in via del Borghese a Locarno.<sup>39</sup>
- **Camilla Garbani Steck e Walter Steck:** Il 28 febbraio 1928 Walter Steck, la moglie Camilla Garbani Nerini e il fratello di Camilla Marco Garbani Nerini senior aprirono un negozio di fotografia con l'insegna "Foto Steck" in Via Stazione a Muralto. Nel 1936 Walter e Camilla si trasferirono a Zurigo lasciando in gestione il negozio di Muralto al fratello Marco.<sup>40</sup>
- **Camillo Frossard:** Fotografo luganese attivo in via Nassa nei primi decenni del Novecento.<sup>41</sup>
- **Carlo (Carol) Saski** (1817 – 1872): Esule polacco, pittore e fotografo attivo a Lugano tra il 1849 e il 1872 con l'insegna "Fotografia C. Saski Lugano".<sup>42</sup>
- **Carlo Lose:** Fotografo milanese che aprì lo Studio Fotografico Carlo Lose a Mendrisio.<sup>43</sup>
- **Carlo Piccaluga:** Fotografo bellinzonese.<sup>44</sup>
- **Carlo Salvioni** (1826-1902): Nel 1863 Inaugurò a Bellinzona la " *Fotografia e stereoscopia della Svizzera italiana. Sotto questo titolo il sottoscritto ha aperto un gabinetto fotografico e stereoscopico alla portata del giorno. Nessuno fino ad ora si è seriamente occupato di questa scienza nel civile Ticino, abbenchè il bisogno si faccia sentire ogni di più forte. Egli è perciò che il sottoscritto ha creduto di riempire una lacuna per lo meno imperiosa in un paese eminentemente artistico quale è il nostro, aprendo un gabinetto al culto di tali arti che seppero costringere la natura ad imitare se stessa. Biglietti di visita in ogni maniera, ritratti e gruppi fino alla grandezza dell'intera placca, vedute di paesaggi, edilizi, panorami, statue, bassi rilievi, riproduzioni di quadri in ogni maniera, tutto insomma che la natura produce o l'arte, si vedrà riprodotto nel gabinetto a richiesta de' sig.ri committenti per opera di abilissimo artista col sussidio delle macchine più perfezionate e secondo i processi migliori e più moderni. A tutto ciò si aggiunga la modicità dei prezzi che si è prefisso di adottare, e così il sottoscritto confida che anche in quest'impresa sarà onorato di generosi comandi. Bellinzona li 6 febbraio 1865. C. Salvioni, Negoziante e libraio in Bellinzona*".<sup>45</sup>
- **Christian Schiefer** (1896-1998): Originario di Davos, si trasferì a Lugano nel 1920, dove aprì uno studio con negozio fotografico. Fu attivo sia come fotografo di studio e come fotocronista (Schweizer Illustrierte, Illustrazione Ticinese, Zurcher Illustrierte). Noto soprattutto per gli scatti del 29 aprile 1945 della liberazione di Milano e dell'esposizione dei cadaveri di Benito Mussolini e Claretta Petacci in Piazzale Loreto.<sup>46</sup>

---

<sup>37</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>38</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>39</sup> Azzoni Enzo, La fotografia sul Lago Maggiore 1840-1890, Intra, Alberti, 1980.

<sup>40</sup> <http://www.fotogarbani.ch>.

<sup>41</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>42</sup> Gazzetta Ticinese, 12 febbraio 1869; Gazzetta Ticinese, 12 ottobre 1872.

<sup>43</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>44</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>45</sup> Gazzetta Ticinese, 18 marzo 1865. Gazzetta Ticinese, 30 gennaio 1875.

<sup>46</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

- **Demetrio Zema:** Fotografo milanese che a inizio Novecento aprì una succursale a Chiasso.<sup>47</sup>
- **Don Lino Stabarini:** Fotografo dilettante attivo in Val Verzasca negli Anni Venti del Novecento.<sup>48</sup>
- **Eduard Von Mayer (1873-1960):** Storico delle religioni e fotografo di Minusio.<sup>49</sup>
- **Egidio De Luca:** Attivo a Locarno a inizio del Novecento.<sup>50</sup>
- **Emile A. Pricam:** Fotografo ginevrino attivo a Paradiso nei primi del Novecento con l'insegna E. Hauser-Pricam, assieme a Edwin Hauser.<sup>51</sup>



Cartolina pubblicitaria dello studio fotografico Hauser-Pricam di Paradiso.  
(Fonte: delcampe.net)

- **Emilio Carpi (1905-1963):** Nel 1935 Emilio Carpi fondò a Giubiasco la Foto Carpi. Lavorò anche per il Consorzio fiume Ticino e l'Ufficio cantonale bonifiche fondiari e catasto.<sup>52</sup>
- **Enrico Besomi:** Fotografo capriaschese.<sup>53</sup>
- **Enrico Torriani:** Fotografo attivo in Val di Blenio a inizio Novecento.<sup>54</sup>
- **Erminio Solari (1889-1923):** Insegnante alle Normali di Locarno, praticò la fotografia per diletto. Morì a Locarno a soli trentaquattro anni.<sup>55</sup>
- **Ernesto Bächler (1906-1992):** Nato nel 1906 a Stäfa, giunse in Ticino tre anni più tardi. Apprendista presso Herbert Rüedi a Lugano, nel 1932 aprì in via Canova un proprio negozio fotografico che chiuse nel 1970.<sup>56</sup>
- **Ernesto Büchi (1861-1936) e Max Büchi (1873-1941):** I due fratelli originari di Winterthur gestivano a Stresa un negozio fotografico e nel 1894 aprirono una succursale a Muralto. Alla morte di Ernesto, le attività passarono a Max, che morì cinque anni dopo, durante un'escursione in Val Bavona. Una parte delle

<sup>47</sup> Corriere del Ticino, 23 dicembre 1914.

<sup>48</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>49</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>50</sup> Popolo e Libertà, 10 maggio 1912.

<sup>51</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>52</sup> <http://www.fotocarpi.ch>.

<sup>53</sup> <http://www.acvc.ch>.

<sup>54</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>55</sup> Gazzetta Ticinese, 20 aprile 1923.

<sup>56</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

lastre del fondo dei fratelli Büchi è custodita all'Archivio di Stato, un fondo acquisito nel 1996 dalla Biblioteca Salita dei Frati di Lugano.<sup>57</sup>

- **Ernesto Steinemann** (1892-1968): Ernesto Steinemann, grigionese, gestì uno studio a Locarno, in Via Ramogna, e produsse una ricca documentazione fotografica: *"L'abile fotografo si era specializzato nel ritrarre i bellissimi paesaggi ticinesi: per molti anni le sue fotografie furono uniche nel suo genere e se un turista, negli anni Venti, inviava una cartolina illustrata a casa si poteva star sicuri che si trattava di una foto Steinemann"*.<sup>58</sup> Una delle immagini più conosciute ritrae la seduta finale della Conferenza di Locarno del 1925. Il successore fu il cognato Willy Tannaz.<sup>59</sup>
- **Ernst Brunner** (1901-1979): Fotografo.<sup>60</sup>
- **Eugenio Schmidhauser** (1876-1952): Nato a Ennetaach (Turgovia), si trasferì in Ticino con il suo tutore Rudolf Fasrenrath. Schmidhauser fotografò prevalentemente i paesaggi del Malcantone. Morì nel 1952: *"Era malcantonese d'elezione, assimilandosi al nostro popolo. Uomo gentile e generoso, lascia di sé un ottimo ricordo e largo rimpianto"*.<sup>61</sup>
- **F. J. Hering**: Fotografo attivo ad Ascona negli anni Dieci-Venti del Novecento.<sup>62</sup>
- **Felice Antonio Vitali** (1907-2001): Giornalista e fotografo per diletto, fu tra le altre cose il primo direttore di Radio Monte Ceneri.<sup>63</sup>
- **Felice Villa**: Fotografo attivo a Lugano, successore di Otto Von Moos.<sup>64</sup>
- **Felix Thom**: Fotoreporter attivo a Locarno fino al 1963: colpito da un arresto cardiaco, morì mentre scattava delle fotografie presso Moscia.<sup>65</sup>
- **Ferdinand Tromann**: Fotografo e pittore, aprì un laboratorio fotografico a Lugano nel 1874: *"Ho l'onore d'annunciare al Pubblico d'aver stabilito qui in Lugano (via Cappuccini) un laboratorio per la fotografia, per cui mi raccomando per lavori fotografici di tutti i generi"*.<sup>66</sup>
- **Ferdinando Artifoni**: (1890-1953): Fotografo attivo dagli anni Venti a Molino Nuovo, Lugano.<sup>67</sup>
- **Fernando Garzoni** (1926-1996): Fotografo autodidatta nato a Zurigo e attivo a Lugano.<sup>68</sup>
- **Fernando Gianella**: Ingegnere di Comprovasco e fotografo dilettante.<sup>69</sup>
- **Filippo Franzoni** (1857-1911): Studiò pittura all'Accademia artistica di Brera e rientrò a Locarno nel 1893. Pittore e fotografo autodidatta, perse la vista nel 1904 e si stabilì al Monte Verità. Nel 1909, fu ricoverato all'Ospedale psichiatrico di Mendrisio.<sup>70</sup>
- **Francesco Martinetti**: Nel 1875 pubblicò un Avviso Fotografico in cui segnalava che *"Fra pochi giorni verrà aperto, vicino alla vecchia Dogana in Bellinzona, uno Stabilimento fotografico con galleria a vetri secondo le norme*

---

<sup>57</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>58</sup> Eco di Locarno, 13 aprile 1968.

<sup>59</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>60</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>61</sup> Gazzetta Ticinese, 16 aprile 1952.

<sup>62</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>63</sup> <http://www.hls-dhs-dss.ch>.

<sup>64</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>65</sup> L'Impartial, 10 giugno 1963. Eco di Locarno, 11 giugno 1963.

<sup>66</sup> Gazzetta Ticinese, 17 aprile 1874.

<sup>67</sup> Corriere del Ticino, 14 aprile 1921. Libera Stampa, 22.01.1953.

<sup>68</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>69</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>70</sup> Bacciagaluppi, 2004.

*più perfezionate per la buona riuscita dei ritratti e gruppi*".<sup>71</sup> Si tratta di uno dei primi fotografi attivi nel Bellinzonese.

- **Francesco Olgiati** (1871-1953): Fotografo poschiavino, figlio di caffettieri emigrati in Spagna.<sup>72</sup>
- **Francesco Solza** (1865-): Fotografo attivo a Lugano dagli anni Ottanta dell'Ottocento.<sup>73</sup> Francesco Solza organizzò il 3 ottobre 1899 una festa d'addio: partì per Genova, dove esercitò "*la sua professione di fotografo*".<sup>74</sup> Lo studio fu ripreso da Bottazzini.
- **Franz Henn** (1879-1963): Fotografo tedesco attivo anche a Cavigliano.<sup>75</sup>
- **Franz Horvat**: Fotografo.<sup>76</sup>
- **Fredo Henn** (1922-1999): Fotografo attivo a Cavigliano. Riprese le attività di Franz Henn.<sup>77</sup>
- **Fulvio Ferrari**: Fotografo.<sup>78</sup>
- **Gaetano Moroni**: Fotografo.<sup>79</sup>
- **Gino Pedroli** (1898-1986): Originario di Mendrisio, nel 1921 aprì a Mendrisio la «Fotografia Elvetica». Fu uno dei primi fotocronisti ticinesi, lavorando in particolare per l'Illustrazione Ticinese.<sup>80</sup>
- **Giovanni Bianconi** (1891-1981): Nato a Minusio il 22 marzo 1891, la fotografia documentaria è stata una delle attività che ha contraddistinto l'opera dello studioso morto a Minusio il 7 marzo 1981.<sup>81</sup>
- **Giovanni Delprete** (1878-1937): Nacque nel 1878 a Novaggio e dopo alcuni anni di emigrazione tornò al suo villaggio, dove fu attivo anche come fotografo dilettante e pittore. Detto «Ur Bernardèla», è stato prima muratore, quindi capostazione a Magliaso e poi contadino. Documentò la vita del villaggio malcantonese e i paesaggi della regione. Cessò l'attività di fotografo negli anni Venti del Novecento.<sup>82</sup>
- **Giovanni Pedretti**: Fotografo di Pollegio attivo verso la fine dell'Ottocento con la "Fotografia artistica della Svizzera italiana".<sup>83</sup> in un annuncio pubblicitario apparso il 9 maggio 1876 segnalava che "*per causa di avanzata età, cederebbe a condizioni vantaggiosissime obbiettivi e materiale componente uno studio di fotografia, principalmente disposto per i lavori in viaggio, sia per ritratti, paesaggi, monumenti e riproduzione qualsiasi, con laboratorio di campagna, potendo lavorare con lastre secche od umide di 27+33, l'unico modello esistente, offrendo economia, semplicità e leggerezza, potendo riporvi la camera nera universale*". Sempre nel 1876 aprì l'insegna "Fotografia Leventinese" ad Airolo, "*avendo troncato qualunque comunanza col sig. L.*

---

<sup>71</sup> Gazzetta Ticinese, 12 aprile 1875.

<sup>72</sup> Tognina, "Francesco Olgiati (1871-1953)", Quaderni grigionitaliani, 78 (2009).

<sup>73</sup> Gazzetta Ticinese, 9 aprile 1887. Gazzetta Ticinese, 28 ottobre 1889.

<sup>74</sup> Gazzetta Ticinese, 9 aprile 1887. Corriere del Ticino, 4 ottobre 1899.

<sup>75</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>76</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>77</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>78</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>79</sup> Popolo e Libertà, 13.01.1988.

<sup>80</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>81</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>82</sup> Gazzetta Ticinese, 2 giugno 1937.

<sup>83</sup> Gazzetta Ticinese, 9 maggio 1876.

- Brunel*<sup>84</sup>. Negli anni Ottanta Pedretti aprì un Laboratorio succursale a Faido, nel 1891 annunciò *“che ha traslocato il suo domicilio da Lugano a Bellinzona”*.<sup>85</sup>
- **Giovanni Rossi** (1846-1927): Fotografo dilettante di Castelrotto, nel 1894 fu premiato all'Esposizione internazionale di Fotografia di Milano col *“Diploma di I grado con medaglia d'oro”*.<sup>86</sup>
  - **Giuseppe Bottazzini**: Fotografo attivo a Lugano, aprì il 26 ottobre 1879 la *“Fotografia Luganese”* in via Cattedrale.<sup>87</sup> Allievo di Ferdinando Tromann, gestì anche un salone in via Canova<sup>88</sup> e collaborò con Solza, da cui rilevò lo studio sul finire dell'Ottocento. L'attività cessò negli anni Dieci del Novecento.<sup>89</sup>
  - **Giuseppe Colombo**: Attivo attorno agli anni Ottanta dell'Ottocento. Gestì un negozio di stampe, carte geografiche e fotografie in Piazza Riforma a Lugano.<sup>90</sup>
  - **Giuseppe Delprato**: Fotografo leventinese attivo negli anni Dieci del Novecento.<sup>91</sup>
  - **Giuseppe Furger** (1865-1921): Fotografo e falegname di Mesocco, visse per alcuni anni a Parigi, dove verosimilmente apprese le tecniche fotografiche.<sup>92</sup>
  - **Giuseppe Macchelli**: Fotografo attivo a Biasca negli anni Dieci del Novecento.<sup>93</sup>
  - **Giuseppe Pons** (1856-1937): Fotografo di Pollegio, rilevò l'attività del fotografo Pedretti.<sup>94</sup>
  - **Giuseppe Rezzonico**: Fotografo negli anni Dieci del Novecento.<sup>95</sup>
  - **Grato Brunel** (1840-1920): Figlio di un emigrante di Marsiglia, in questa città tornò per studiarvi architettura. Grato Brunel aprì il Salone di fotografia a Lugano nel 1862 ed è considerato da molti il *“papà dei fotografi”*<sup>96</sup> almeno del Sottoceneri. Nel 1863, presso lo stabilimento dei fratelli Brunel e Molinari era possibile farsi ritrarre in fotografie inalterabili.<sup>97</sup> *“Il premio stabilimento di fotografia Sud-Americana diretto dai fotografi e pittori Fratelli Brunel in Lugano, Via Pretorio, si è in questi giorni arricchito di nuove e perfezionate macchine di riproduzione, ingrandimento, per lavori istantanei”*.<sup>98</sup> Dopo la sua morte due altri figli rilevarono lo studio di Lugano e aprirono una filiale a Chiasso.

---

<sup>84</sup> Gazzetta Ticinese, 6 ottobre 1876. Il 13 ottobre Brunel pubblica un annuncio in cui segnala d'aver *“licenziato già dal 28 agosto p. p. il lavorante Gio. Pedretti”*, Gazzetta ticinese, 13 ottobre 1876.

<sup>85</sup> Gazzetta Ticinese, 5 ottobre 1880. Il dovere, 1 giugno 1887. Gazzetta Ticinese, 30 dicembre 1891. Il Dovere, 2 gennaio 1892.

<sup>86</sup> « All'Esposizione Internazionale di Fotografia - I premiati », Rivista Scientifico-Artistica di Fotografia : Bollettino mensile del Circolo Fotografico Lombardo 3 (3), 1894. Gazzetta Ticinese, 9 agosto 1923. Gazzetta Ticinese, 10 agosto 1923.

<sup>87</sup> Gazzetta Ticinese, 5 ottobre 1880. Gazzetta Ticinese, 16 dicembre 1899.

<sup>88</sup> Corriere del Ticino, 23 gennaio 1902.

<sup>89</sup> Mariotta, Sergio. Il bacino del Cassarate. Bellinzona : Sezione forestale, 2001.

<sup>90</sup> Gazzetta Ticinese, 17 marzo 1876.

<sup>91</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>92</sup> Rosa, *“Giuseppe Furger (1865-1921)”*, Quaderni grigionitaliani, 78 (2009).

<sup>93</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>94</sup> Il Dovere, 14 gennaio 1899. Il Dovere, 14 gennaio 1899.

<sup>95</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>96</sup> « Brunel: il papà dei fotografi », Giornale del popolo, 20 novembre 1965.

<sup>97</sup> Gazzetta Ticinese, 21 ottobre 1863.

<sup>98</sup> Gazzetta Ticinese, 30 gennaio 1875.



*Hans Därendinger con cappello di paglia e un cane, ripreso nello studio di Grato Brunel.  
(Fonte: e-cde.ti.ch, bel45144)*

- **Guido Ferrazzini** (1900-1983): Fotografo amatoriale attivo dagli anni Venti del Novecento. Fotografò prevalentemente i paesaggi alpini, documentando l'evoluzione dell'alpinismo nella nostra regione.<sup>99</sup>
- **Hans Schober** (-1979). Fotografo dilettante attivo ad Airolo negli Anni Venti del Novecento.<sup>100</sup>
- **Herbert Rüedi**: Attivo a Lugano tra l'inizio del Novecento e gli anni Cinquanta con l'insegna Photo-House H. Rüedi & Albeck.<sup>101</sup>
- **Heyne Maren**: Fotografa.<sup>102</sup>
- **Italo Girola**: Fotografo attivo a Mendrisio a inizio Novecento, successivamente a Milano.<sup>103</sup>
- **Jenni Rico** (1896-1961): Fotografo residente per diversi anni a Tegna.<sup>104</sup>
- **Karl Bischof** (1895-1966): Nacque nel 1895 a Eggersriet (SG). Nel 1928, si trasferì a Brissago, dove aprì un negozio, occupandosi prevalentemente di fotografie su commissione.<sup>105</sup>
- **Karol Skripsky** (1908-1993): Fotografo cecoslovacco, documentò i paesaggi e le attività delle valli del Locarnese.<sup>106</sup>
- **Liliana Holländer**: Fotografa.<sup>107</sup>
- **Ludovico Brunel** (1840-1900): Fratello gemello di Grato, dopo gli studi di architettura emigrò in Argentina. Tornato a Lugano, lavorò con suo fratello e

---

<sup>99</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>100</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>101</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>102</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>103</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>104</sup> Treterre, n. 19, 1992.

<sup>105</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>106</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>107</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

*"Fissatosi poi a Bellinzona, vi aveva stabilito uno dei primari gabinetti fotografici del Cantone".*<sup>108</sup>

- **Luigi Monteverde** (1842-1923): Pittore che si dedicò anche alla fotografia, lavorando nel gabinetto di Grato Brunel. In seguito operò in proprio, concentrandosi sulla pittura.<sup>109</sup>
- **Luigi Rossi** (1854-1923): Pittore e fotografo di Tesserete, nel 1899 pubblicò anche due tipo incisioni sul Figaro di Parigi.<sup>110</sup>
- **Luigi Tognetti**: Fotografo attivo nel borgo di Agno a partire dal 1881.<sup>111</sup>
- **Margarethe Fellerer** (1886-1961): Fu una delle poche fotografe attive sul territorio a fine Ottocento. Soggiornò al Monte Verità.<sup>112</sup>
- **Maria Burckhardt-Strasser**: Fotografa.<sup>113</sup>
- **Mario Giudici**: Fotografo di Giornico attivo negli anni Trenta e Quaranta del Novecento.<sup>114</sup>
- **Matteo Dallapietra** o **Della Pietra**: Fotografo attivo attorno agli anni Dieci del Novecento.<sup>115</sup>
- **Maurizio Geninasca**: Fotografo di Malvaglia.<sup>116</sup>
- **Odette Rüedi** (1913-): Fotografa luganese figlia di Herbert Rüedi.<sup>117</sup>
- **Otto Von Moos** (1889-1972): Fotografo tedesco di Sachsen attivo a Lugano tra il 1918 e gli anni Cinquanta del Novecento.<sup>118</sup>
- **Paolo Ammann** (1897-1983): Fotografo dilettante di Ronco sopra Ascona.<sup>119</sup>
- **Pietro Pancaldi** (1887-1956): fotografo asconese attivo negli Anni Venti e Trenta del Novecento.<sup>120</sup>
- **Principe**: Fotografo di Biasca attivo negli anni Quaranta del Novecento.<sup>121</sup>
- **Raffaele Crivelli** (1875-1957): Imprenditore e fotografo, emigrò a New York nel 1906. Attivo in Ticino a inizio Novecento.<sup>122</sup>
- **Rita Furrer-Widmann**: Fotografa.<sup>123</sup>
- **Riva B.**: Fotografo attivo a Locarno, in via Borghese, verso la fine dell'Ottocento.<sup>124</sup>
- **Roberto Donetta** (1865-1932): Venditore e fotografo ambulante della Valle di Blenio, le sue immagini documentarono gli avvenimenti importanti e la quotidianità della sua valle. Morì da emarginato e in povertà. Il fondo, composto prevalentemente da lastre e da alcune centinaia di copie originali, è gestito dalla Fondazione Archivio Donetta.<sup>125</sup>

---

<sup>108</sup> Gazzetta Ticinese, 17 ottobre 1876. Corriere del Ticino, 2 marzo 1900.

<sup>109</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>110</sup> Gazzetta Ticinese, 16 dicembre 1899.

<sup>111</sup> Il Dovere, 20 maggio 1881.

<sup>112</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>113</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>114</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>115</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>116</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>117</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>118</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>119</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>120</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>121</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>122</sup> Gazzetta Ticinese, 12 marzo 1957.

<sup>123</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>124</sup> Il Dovere, 23 settembre 1878.

<sup>125</sup> Archivio Roberto Donetta, <<http://www.archiviodonetta.ch/>>, consultato il 15 maggio 2014.

- **Rocco Degiorgi** (1898-1984): Fotografo amatoriale di Aquila, documentò la realtà locale della Valle di Blenio.<sup>126</sup>
- **Rodolfo Schatzmann** (1866-1940): Primo direttore della Funicolare del San Salvatore, assunse numerosi incarichi di prestigio. Praticò la fotografia documentando scene di vita familiare e paesaggi del Luganese.<sup>127</sup>
- **Ruggia**: Fratelli fotografi attivi già negli anni Sessanta dell'Ottocento in uno studio a Lugano in Via Cattedrale.<sup>128</sup>
- **Sesto Tommasi**: Fotografo attivo negli anni Settanta dell'Ottocento a Lugano con l'insegna Fotografia Milanese, in Piazza Castello a Lugano: *"Il sottoscritto si fa un dovere di avvisare questa Cittadinanza che col giorno 15 del venturo mese di febbraio aprirà in Lugano un grandioso Stabilimento fotografico, con assortimento completo di Macchine perfezionate secondo i più recenti sistemi d'invenzione che gli permettono di eseguire: Qualunque sorta di ritratti, dalle più piccole dimensioni alla grandezza naturale; Gruppi e riproduzioni di oggetti d'arte, di fotografie e di stampe antiche e moderne; Miniature e ritratti per medaglioni e gioielli e qualunque altro lavoro fotografico. Le commissioni saranno eseguite colla massima sollecitudine e a prezzi moderati. Pei gruppi di Collegi, Società ecc. e pei ritratti di intere famiglie verrà accordata una grande facilitazione di prezzo. Nella stagione invernale lo Stabilimento resterà aperto tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 4 pom".*<sup>129</sup>
- **Valentino Monotti** (1871-1953): Figlio di Angelo Monotti, rilevò lo studio fotografico locarnese del padre.<sup>130</sup>
- **Vincenzo Vicari** (1911-2007): Nato a Lugano, fece l'apprendistato presso Herbert Rüedi e la specializzazione presso Stump a Interlaken, ottenendo in seguito il diploma federale di maestro fotografo dal professor Rüst. Insegnò alla Scuola di fotografia di Trevano e fondò un proprio studio nella città sul Ceresio.<sup>131</sup>
- **Virgilio Gilardoni** (1916-1989): Direttore della Società storica di Locarno.<sup>132</sup>
- **Willi Borelli** (1914-1992): Condusse assieme allo zio il negozio di fotografia ad Airolo. Collaborò con diversi periodici della regione (Cooperazione, Illustrazione Ticinese) dal 1935 fino agli anni Sessanta.<sup>133</sup>
- **Willy Tannaz**: Fotografo, rilevò lo studio di Steinemann.<sup>134</sup>
- **Zimmermann**: Fotografo attivo a Biasca degli anni Venti del Novecento.<sup>135</sup>

## Fotografi ticinesi emigrati

- **Carlo Ponti** (1823–1893): Nato a Sagno, emigrò a Venezia in Riva degli Schiavoni, dove si dedicò alla fotografia e all'ottica a partire dagli anni Quaranta

---

<sup>126</sup> « Le immagini di Rocco Degiorgi », [s. d.], <[http://www.vallediblenio.ch/rocco\\_degiorgi/](http://www.vallediblenio.ch/rocco_degiorgi/)>, consultato il 25 giugno 2014.

<sup>127</sup> Corriere del Ticino, 11 novembre 1910. Corriere del Ticino, 5 gennaio 1911. Corriere del Ticino, 18 novembre 1940.

<sup>128</sup> Gazzetta Ticinese, 10 gennaio 1876.

<sup>129</sup> Gazzetta Ticinese, 23 gennaio 1875. Gazzetta Ticinese, 30 novembre 1877.

<sup>130</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>131</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>132</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>133</sup> Bacciagaluppi, 2004.

<sup>134</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>135</sup> Bacciagaluppi, 2004.

dell'Ottocento. Nel 1860 inventò l'aletoscopio e il megaloscopio, invenzione che gli valse una medaglia all'Esposizione di Londra del 1862.<sup>136</sup>

- **Gaudenzio Marconi:** Fotografo di Comolengo, morto poco più che quarantenne nel 1885 a Milano.<sup>137</sup>
- **Giovanni Battista JB Monaco** (1856-1938): Nato a Verscio, emigrò come i fratelli in America, dove si affermarono come pionieri della fotografia. Nel 1888 i fratelli Louis e Giovanni Battista traslocarono a San Francisco aprendo il loro primo studio fotografico in Market Street. Alla morte del fratello, J.B. trasferì lo studio a North Beach, dove la sua reputazione di fotografo crebbe ulteriormente. Oltre ai ritratti in studio, documentò anche i grandi cambiamenti vissuti dalla città. Di particolare interesse sono gli scatti eseguiti in occasione del terremoto e del successivo incendio del 1906 o le fotografie scattate in occasione della fiera mondiale del 1915.<sup>138</sup>
- **Giovanni Demarchi:** Fotografo e disegnatore, figlio di Eugenio Demarchi di Astano, emigrato a Junin, in Argentina, dove aprì un "eccellente studio di fotografo".<sup>139</sup>
- **Ivan/Jean/Giovanni Bianchi** (1811-1893): Originario di Arogno, fu un pioniere della fotografia in Russia. Emigrato a Mosca nel 1821 studiò all'Istituto di Pittura e Scultura. Dal 1852 al 1884 fu attivo a San Pietroburgo, documentando i grandi cambiamenti vissuti dalla città sulla Neva. Nel 1884 rientrò a Lugano.<sup>140</sup>
- **Jean-Pierre Pedrazzini** (1927-1956): Nato a Parigi, figlio di emigranti locarnesi, fu uno dei fotoreporter inviati in Ungheria nell'ottobre 1956 per documentare la rivolta. Il 1. novembre fu raggiunto da quattordici pallottole di mitragliatrice: gravemente ferito, fu rimpatriato in aereo, e morì a Parigi il 7 novembre. È sepolto nella tomba di famiglia nel cimitero di Locarno.<sup>141</sup>
- **Louis/Luigi Monaco** (1842-1897): Artista e fotografo di Verscio emigrò in America. Nel 1860 si stabilì a Virginia City (California) dove aprì il suo primo studio fotografico. Morì nel 1897.<sup>142</sup>
- **Marino Monaco** (1853-1922): Emigrato in America nel 1869, sei anni dopo si stabilì Stockton (California) dove praticò la fotografia con successo: "*His greatest advantage, however, lies in the possession of natural artistic taste, which his business has cultivated, and which has enabled him to produce the best effect with his appliances. As a result, Mr. Monaco stands to-day admittedly in the front rank of his profession, while his work is deemed, by the judges of the Exposition, as worthy of the highest premiums for photography. It is safe to say that through the gallery of Mr. Monaco, Stockton can compete in photography with the best work produced on the Pacific coast*".<sup>143</sup> La sua

---

<sup>136</sup> Gazzetta Ticinese, 18 novembre 1893. Corriere del Ticino, 18 novembre 1893. Carlo Ponti: un magicien de l'image: exposition au Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey: du 31 octobre 1996 au 2 février 1997: [catalogue], Vevey, 1996.

<sup>137</sup> Il Dovero, 2 ottobre 1885.

<sup>138</sup> The focus, San Francisco, Hirsch & Kaye, 1938 (2); Dillon Richard H., Davis Lynn L., North Beach: the Italian heart of San Francisco, Novato, CA, Presidio Press, 1985. « J.B. Monaco », [s. d.], <<http://www.jbmonaco.com>>, consultato il 26 maggio 2014.

<sup>139</sup> Il Dovero, 20 giugno 1890.

<sup>140</sup> <http://www.ilrivellino.ch/artgallery/archivio-ivan-bianchi/>

<sup>141</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>142</sup> Gazzetta Ticinese, 12 agosto 1896. Gazzetta Ticinese, 30 giugno 1897. Corriere del Ticino, 2 luglio 1897.

<sup>143</sup> An illustrated history of San Joaquin County, California Containing a history of San Joaquin County from the earliest period of its occupancy to the present time, together with glimpses of

passione per le tecniche lo portò a registrare, nel 1908, un brevetto per il *reflegtograph*, un'invenzione che consentiva delle riprese in acqua negli studi fotografici.<sup>144</sup>

- **Primo Alessandrini**: Fotografo del Mendrisiotto, attivo a Mogoya, in Argentina.<sup>145</sup>

## Altre fonti di materiali fotografici relativi alla Svizzera italiana

Diversi archivi d'Oltralpe custodiscono collezioni importanti per il panorama archivistico fotografico cantonale.

- **Ernest Bloch** (1880-1959): Nato a Ginevra nel 1880, Ernest Bloch è stato un compositore e violinista svizzero emigrato negli Stati Uniti, dove assunse importanti cariche istituzionali e accademiche. Tra il 1930 e il 1933 abitò a Roveredo Capriasca, dove compose il suo *Avodath Hakodesh* (Servizio sacro per il sabato). Morì a Portland, negli Stati Uniti, nel 1959. Del suo soggiorno ticinese ci sono giunte diverse decine di fotografie.<sup>146</sup>
- **Gotthard Schuh** (1897-1969): Fotografo autodidatta attivo dagli anni Venti del Novecento.<sup>147</sup>
- **Jakob Hunziker** (1827-1901): Etnografo argoviese che praticò la fotografia per diletto.<sup>148</sup>
- **Paul Scheuermeier** (1888-1973): Negli anni Venti del Novecento percorse la Svizzera italiana e l'Italia centro-settentrionale per raccogliere i materiali dell'Atlante linguistico ed etnografico dell'Italia e della Svizzera meridionale.<sup>149</sup>
- **Rudolf Zinggeler** (1864-1954): Rudolf Zinggeler fu un industriale zurighese che praticò la fotografia per passione. Documentò il territorio ticinese e le sue valli tra gli anni Novanta dell'Ottocento e gli anni Quaranta.<sup>150</sup>
- **Vittorio Alinari**: Periodicamente sul finire dell'Ottocento, gli operatori di Vittorio Alinari frequentarono Locarno e dintorni per fotografare opere d'arte e paesaggi.<sup>151</sup>

Infine, è interessante segnalare la presenza di fondi dispersi che complessivamente forniscono un apporto sempre più corposo, grazie all'avvento di portali archivistici condivisi.<sup>152</sup> In questo caso fornire un elenco è un'operazione dispersiva e difficile da realizzare. A titolo di esempio possiamo citare alcuni autori:

- **Adolphe Braun** (1812-1877): Famoso fotografo francese incaricato nel 1871 dalla Compagnie du Gothard di documentare la costruzione della linea

---

its future prospects; with ... biographical mention of many of its pioneers and also of prominent citizens of to-day., Chicago, Lewis Pub. Co., 1890.

<sup>144</sup> Gazzetta Ticinese, 4 giugno 1895.

<sup>145</sup> Corriere del Ticino, 27 dicembre 1895.

<sup>146</sup> « Ernest Bloch Legacy », [s. d.], <<http://www.ernestbloch.org/>>, consultato il 26 maggio 2014.

<sup>147</sup> <http://www.fotostiftung.ch>.

<sup>148</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>149</sup> [http://www.italiano.unibe.ch/content/linguistica/archivio\\_ais/scheuermeier/index\\_ita.html](http://www.italiano.unibe.ch/content/linguistica/archivio_ais/scheuermeier/index_ita.html).

<sup>150</sup> <http://www.fotostiftung.ch>.

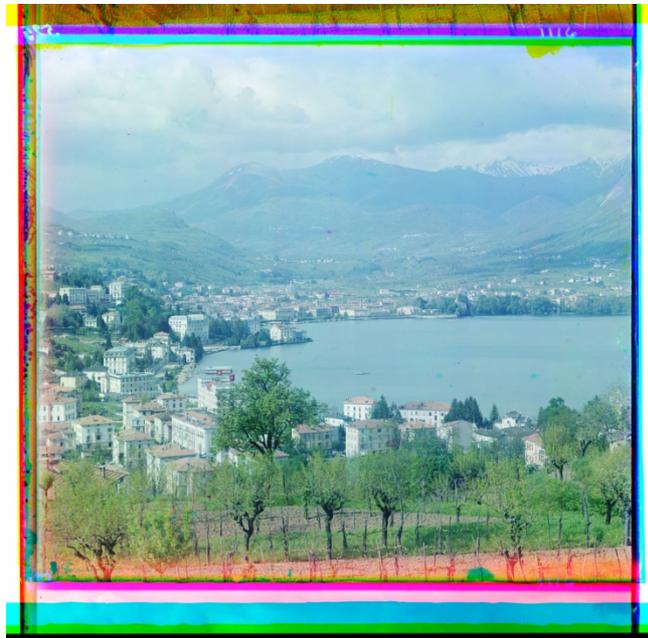
<sup>151</sup> « Alinari Archives », <<http://www.alinariarchives.it>>, consultato il 17 giugno 2014.

Bacciagaluppi, 2004.

<sup>152</sup> «Notrehistoire, partagez vos archives et contribuez à illustrer l'histoire de la Suisse romande», <<http://www.notrehistoire.ch/>>, consultato 15 maggio 2014.

ferroviaria. Sue sono le immagini che ritraggono i manufatti realizzati lungo la Leventina.<sup>153</sup>

- **Antonio Nessi:** Pittore e fotografo di Como che fotografò le città insubriche, tra le quali Lugano. Diverse immagini sono pubblicate nella guida della regione del canonico Luigi Boniforti del 1889.<sup>154</sup>
- **Giorgio Sommer** (1834-1914): Fotografo attivo in Germania e in Italia, riprese Locarno sul finire dell'Ottocento.<sup>155</sup>
- **Jean Andrieu** (1816-1872): Fotografo francese.<sup>156</sup>
- **Pericle Martelli** e **Gaetano Berti:** Due giovani bolognesi che nel 1909 soggiornarono in Canton Ticino, producendo una quarantina di lastre in occasione della scalata dell'Adula, in Valle di Blenio.<sup>157</sup>
- **Samuel Abraham Schnegg:** Fotografo attivo a Losanna tra gli anni Dieci e Trenta del Novecento. Diverse centinaia di lastre illustrano il paesaggio e il folclore della Svizzera italiana.<sup>158</sup>
- **Sergeï Mikhaïlovich Prokudin-Gorskii** (1863-1944): Chimico e fotografo russo, fu un pioniere della fotografia a colori.<sup>159</sup>



*Lugano ripresa a inizio Novecento dal russo Prokudin-Gorskii.  
(Fonte: [www.loc.gov](http://www.loc.gov))*

---

<sup>153</sup> <http://www.foto-ch.ch>.

<sup>154</sup> Azzoni Enzo, La fotografia sul Lago Maggiore 1840-1890, Intra, Alberti, 1980. Boniforti Luigi, Per laghi e monti guida descrittiva, storica, artistica e pratica Lago Maggiore, di Como e Lugano, S. Gottardo, Brianza, Varesotto, Lago d'Orta, valle Sesia, Ossola, Sempione e M. Rosa, Milano Torino, Libreria Dumolard L. Roux, 1889.

<sup>155</sup> Azzoni Enzo, La fotografia sul Lago Maggiore 1840-1890, Intra, Alberti, 1980.

<sup>156</sup> <http://gallica.bnf.fr>.

<sup>157</sup> Corriere del Ticino, 13 gennaio 1995.

<sup>158</sup> <http://www.ti.ch/archivio>.

<sup>159</sup> <http://www.loc.gov>.

# Bibliografia

## Opere principali

ADVERSI ALDO, 1984. Le fotocineteche: problemi di conservazione e di uso pubblico □: atti del convegno di studio organizzato dal Comune di Macerata il 29 Settembre 1981, Roma, Associazione italiana biblioteche.

AGLIATI CARLO, 2002. Il ritratto carpito di Carlo Cattaneo: percorsi possibili nella rappresentazione iconografica di un mito repubblicano, Bellinzona, Casagrande.

ANTINUCCI FRANCESCO, 2007. Musei virtuali come non fare innovazione tecnologica, Roma, Laterza.

ARCHIVIO DI STATO E MUSEO CANTONALE D'ARTE, 2013. Angelo Monotti fotografo ticinese dell'Ottocento, Bellinzona, Edizioni dello Stato del Cantone Ticino.

AUDISIO ALDO E CAVANNA PIERANGELO (a c. di), 2003. L'archivio fotografico del Museo Nazionale della Montagna, Novara, De Agostini, 2003.

AZZONI ENZO, 1980. La fotografia sul Lago Maggiore 1840-1890, Intra, Alberti.

BACCIAGALUPPI CLAUDIO, 2004. Il patrimonio musicale e audiovisivo degli archivi e biblioteche del Cantone Ticino: rapporto finale, Lugano, Fonoteca nazionale svizzera; Memoriav.

BERTACCHINI PIER AUGUSTO, 1997. Il museo nell'era digitale, Catanzaro, Abramo.

BIANCONI SANDRO (a c. di), 2011. Lo sguardo di Giovanni Bianconi sul Ticino rurale degli anni 1940-50, atti della giornata di studio "La fine della civiltà rurale nelle testimonianze di Giovanni Bianconi (Locarno, Biblioteca Cantonale, 7 maggio 2011), Bellinzona, Archivio storico ticinese.

BINDER WALTER (a c. di), 1987. Il Ticino e i suoi fotografi: fotografie dal 1858 ad oggi Photographien von 1858 bis heute, Bern, Benteli.

BONIFORTI LUIGI, 1889. Per laghi e monti guida descrittiva, storica, artistica e pratica Lago Maggiore, di Como e Lugano, S. Gottardo, Brianza, Varesotto, Lago d'Orta, valle Sesia, Ossola, Sempione e M. Rosa, Milano Torino, Libreria Dumolard L. Roux.

BROGI CARLO E MANTEGAZZA PAOLO, 1895. Il ritratto in fotografia: appunti pratici per chi posa, Firenze, Salvatore Lanzi.

CADDEO RINALDO, 1956. Epistolario di Carlo Cattaneo con appendice di scritti e documenti inediti e rari, Firenze, Barbera.

CADUFF ANRIG NADIA E SPINAS BONIFAZI VIOLANTA, 2013. Die Fototeca dal Dicziunari Rumantsch Grischun: von der Archivschachtel zur digitalen Fototeca, Bern, Schweizerische Akademie der Geistes- und Sozialwissenschaften.

CHEDA GIORGIO, 1981. L'emigrazione ticinese in California, Locarno, A. Dadò.

DARNTON ROBERT, 2011. Il futuro del libro, Milano, Adelphi.

DILLON RICHARD H. E DAVIS LYNN L., 1985. North Beach: the Italian heart of San Francisco, Novato, CA, Presidio Press.

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO, 2005. Rapport du DFI sur la politique de la Confédération concernant les musées, Berna, Ufficio federale della cultura.

FRASA MARIO, GRASSI LINDA E LURÀ FRANCO, 2008. Parole in immagine: le ricerche di Paul Scheuermeier nella Svizzera italiana, 1920-1927, Bellinzona, Centro di dialettologia e di etnografia.

GAGGIONI AUGUSTO, 1997. «Le réseau des musées régionaux du canton du Tessin», in *Dynamique régionale des musées intérêt d'une structure commune: actes du colloque offerts à Rose-Claire Schüle, à l'occasion de son 75ème anniversaire: colloque international du 19 au 20 septembre 1996 à Bagnes, Valais, Sion, Association valaisanne des musées locaux.*

GALLUZZI PAOLO E VALENTINO PIETRO, 1997. I formati della memoria: beni culturali e nuove tecnologie alle soglie del terzo millennio, Firenze, Giunti.

GARBANI NERINI MARCO E CRISTINA RAMONA, 2008. 100 anni Associazione Commercianti Fotografi Svizzera 1908-2008, [s. l.], Associazione commercianti fotografi Svizzera.

- GARDIN JEAN-CLAUDE, 1973. Catalogue sur ordinateur des tableaux de l'École Française, Genève, Musée d'Art et d'Histoire, Section des Beaux-Arts.
- GARIMOLDI GIUSEPPE, 1995. Fotografia e alpinismo storie parallele la fotografia di montagna dai pionieri all'arrampicata sportiva, Ivrea (Torino), Priuli & Verlucca.
- GENOUD JEAN-CLAUDE (a c. di), 2008. Systèmes d'informations et synergies entre musées, archives, bibliothèques, universités, radios et télévisions: les bases de données et les médias numériques au service des patrimoines historique, culturel, naturel et scientifique, Lausanne, Association des musées suisses; Musée historique.
- GIOPPI LUIGI, 1892. Dizionario fotografico ad uso dei dilettanti e professionisti contenente oltre 1500 voci in quattro lingue, esposte in ordine alfabetico, nonché 500 sinonimi e 600 formole, Milano, Ulrico Hoepli.
- GRANIERI GIUSEPPE, 2006. La società digitale, Roma Bari, Laterza.
- GRUPPO DI LAVORO FOTOGRAFIA, 2011. Conservazione delle fotografie: raccomandazioni, Bern, Memoriav.
- HOCHSTRASSER ROLAND, 2012. «Condivisione, convergenze e sinergie degli archivi del CDE», in *Archivi etnolinguistici multimediali: dalla formazione alla gestione e al dialogo col territorio*, Convegno internazionale, 6 ottobre 2012, Pescara.
- HOCHSTRASSER ROLAND, 2014. «Le projet sàmara, Archives, bibliothèques, musées: une approche interdisciplinaire à la gestion des archives électroniques et à la valorisation du patrimoine digital», in *ICA-SUV Conference, 8-10 juillet 2014*, Paris.
- HUDRISIER HENRI, 1982. L'icônothèque: documentation audiovisuelle et banques d'images, Paris, La documentation française.
- LÉVI-STRAUSS CLAUDE E MORTAIGNE VÉRONIQUE, 2005. Loin du Brésil: entretien avec Véronique Mortaigne, [Paris], Chandeigne.
- LÉVI-STRAUSS CLAUDE, 1978. Tristi tropici, Milano, Il Saggiatore.
- LUSINI SAURO (a c. di), 1996. Fototeche e archivi fotografici prospettive di sviluppo e indagine delle raccolte, Prato, Comune di Prato.
- MALRAUX ANDRÉ, 1999. Le musée imaginaire, Paris, Gallimard.
- MCLUHAN MARSHALL, 2011. Aforismi e profezie, Roma, Armando.
- MUFFONE GIOVANNI, 1895. Fotografia per i dilettanti, Milano, Ulrico Hoepli.
- PEDROLI GINO, 1983. Gino Pedrolì: immagini e testimonianze di vita ticinese, Lugano, Casagrande.
- PINANA FELICE, 1997. Gli archivi fotografici, Bellinzona, Archivio storico ticinese.
- RABINOVITCH VICTOR E ALSFORD STEPHEN, 2002. Les musées et Internet le point sur huit ans d'expérience canadienne, Gatineau (QC), Association internationale des musées d'histoire.
- REGIONE LOMBARDIA, 1994. Il sistema informativo regionale sui beni culturali. 1994: risultati e nuovi progetti, Milano, Servizio musei e beni culturali.
- RICCIARDI MARIO, 2008. Il museo dei miracoli, Milano, Apogeo.
- SELLA VENANZIO GIUSEPPE, 1863. Plico del fotografo; trattato teorico-pratico di fotografia, Torino, Paravia.
- TOZZI FONTANA MASSIMO (a c. di), 1983. Lavoro contadino: fotografia e disegno tecnico, Bologna, Istituto per i beni artistici culturali naturali della Regione Emilia-Romagna.
- WEINBERGER DAVID, 2010. Elogio del disordine le regole del nuovo mondo digitale, Milano, BUR Next.
- ZANNIER ITALO, 2000. La fotografia in archivio, Milano, Sansoni.

## Periodici

- ADAMOLI DAVIDE, 2014. «Dal dagherrotipo alla banca dati online», *Giornale del popolo: il quotidiano della Svizzera italiana*, 2 aprile 2014.
- CORRIERE DEL TICINO, 1978. «I musei locali chiedono allo Stato di intervenire più attivamente», *Corriere del Ticino*, 27 ottobre 1978.

GAGGIONI AUGUSTO, 1990. L'automation dans un réseau de musées, *VMS-Info bollettino d'informazione dell'Associazione dei musei svizzeri*, 33.

HOCHSTRASSER ROLAND, 2015. La gestione e la diffusione del patrimonio iconografico del Centro di dialettologia e di etnografia di Bellinzona, *Eredità culturale di un territorio in movimento*, Berna, Accademia svizzera di scienze umane e sociali, *Swiss Academies Reports* 10 (3).

NESSI ALBERTO, 2009. Fotografare cent'anni fa: teatro e testimonianza, *Quaderni grigionitaliani*, 78.

PASSERI WALTER, 1993. «Buchmesse, libri ed elettronica», *Corriere del Ticino*, 13 ottobre 1993.

PELLANDINI BRUNO, 1995. «Valle di Blenio inedita», *Corriere del Ticino*, 13 gennaio 1995.

PINANA FELICE, 2001. I fondi fotografici all'Archivio di Stato di Bellinzona, *Bollettino storico della Svizzera italiana*, 104.

ROSA TESSA C., 2009. Giuseppe Furger (1865-1921), *Quaderni grigionitaliani*, 78.

ROSSI CARLO, 1941. I primi fotografi ticinesi, *Rivista storica ticinese*, 3.

ROTH PRISCA, 2009. Agostino Fasciati, alias Fulvio Reto (1864-1942), *Quaderni grigionitaliani*, 78.

SEBESTA GIUSEPPE, 1980. Fotografia e disegno nella ricerca etnografica, *La ricerca folklorica, Contributi allo studio della cultura delle classi popolari*, 2.

TOGNINA ANDREA, 2009. Francesco Olgiati (1871-1953), *Quaderni grigionitaliani*, 78.

## Sitografia

Accademia svizzera di scienze umane e sociali (SAGW), <<http://www.sagw.ch>>.

Archives des savoirs. Enjeux scientifiques, universitaires, patrimoniaux, <<http://www.unige.ch/rectorat/maison-histoire/Recherche/Archives-1.html>>.

Archivio di Stato del Cantone Ticino (ASTi), <<http://www4.ti.ch/index.php?id=35903>>.

Archivio Scheuermeier, Istituto di Lingua e Letteratura Italiana, Università di Berna, <[http://www.italiano.unibe.ch/content/linguistica/index\\_ita.html](http://www.italiano.unibe.ch/content/linguistica/index_ita.html)>.

Association Suisse des Banques d'Images et Archives Photographiques (ASBI), <<http://www.sab-photo.ch>>.

Europeana Photography, <<http://www.europeana-photography.eu>>.

FN - Fonoteca Nazionale Svizzera, <[http://www.fonoteca.ch/index\\_it.htm](http://www.fonoteca.ch/index_it.htm)>.

Fotostiftung Schweiz, <<http://fotostiftung.ch>>.

Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), <<http://www.iccd.beniculturali.it>>.

Memoriav, preservare il patrimonio audiovisivo, <<http://en.memoriav.ch>>.

Oggetti e immagini del Centro di dialettologia e di etnografia (CDE), <<http://e-cde.ti.ch/bellinzona/eMuseumPlus>>.

photoCH, la fotografia storica in Svizzera, <<http://www.foto-ch.ch>>.

Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC), <<http://www.ti.ch/patrimonio>>.